



WWF Italia
Sezione regionale
Molise

Tel e Fax: 0865415519
molise@wwf.it
sito: www.wwf.it

Via Giovani XXIII, 38
86170 Isernia

*Alla c.a. Presidente della Commissione Europea
Mr. José Manuel Barroso
1049, Brussels
BELGIUM*

*Commissario Europeo per l'Ambiente
Mr. Janez Potočnik
DG B-1049, Brussels
BELGIUM*

*Commissario Europeo per la Cultura
Ms Androulla Vassiliou
200 Rue de la Loi
(Berl 10/110)
B-1049, Bruxelles
BELGIUM*

*Presidente del Parlamento Europeo
Mr. Jerzy Buzek
Rue Wiertz-Wiertzstraat B-1047, Bruxelles
BELGIUM*

*Vicepresidente del Parlamento Europeo
Mr. Gianni Pittella
Rue Wiertz-Wiertzstraat B-1047, Bruxelles
BELGIUM*

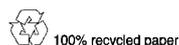
*Presidente della Commissione Ambiente
del Parlamento Europeo
Mr. Jo Leinen
Rue de la Loi- Wetstraat 200 B-1049, Bruxelles
BELGIUM*

*Presidente della Commissione Cultura e
Istruzione del Parlamento Europeo
Ms Doris Pack
Rue de la Loi- Wetstraat 200 B-1049, Bruxelles
BELGIUM*

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
Associazione Italiana per il
World Wide Fund For Nature
ONLUS

Ente morale riconosciuto con
Decreto Presidente della
Repubblica Italiana n. 493
Del 4 aprile 1974.
C.F.80078430586



Schedario Anagrafe Nazionale
Ricerche N. H 1890AD2



*Corte di Giustizia Europea
Boulevard Konrad Adenauer
L-2925, LUXEMBOURG*

*Comitato delle Regioni
Commissione Ambiente,
Cambiamenti Climatici ed Energia
Mr Ilmaar REEPALU
Bâtiment Jacques Delors
Rue Belliard 99-101, B – 1040, Brussels
BELGIUM*

*Agenzia Europea per l'Ambiente
Mr Soren NIELSEN
Kongens Nytorv 6
1050, København
DANEMARK*

*Commissione Petizioni
del Parlamento Europeo
Rue Wertz
B-1047 Bruxelles
BELGIUM*

*Sede Internazionale UNESCO
Rue Miollis, 1
75732 PARIS Cedex 15
FRANCE*

e p.c.

*Al Presidente della Camera dei Deputati
del Governo Italiano
On. Gianfranco Fini
Palazzo Montecitorio
00186 Roma
ITALIA*



*Presidente del Senato della Repubblica
Sen. Renato Schifani
Palazzo Madama
00186 Roma
ITALIA*

*Ministro dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
On. Stefania Prestigiacomo
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
ITALIA*

*Ministro per i Beni e le Attività Culturali
Sen. Giancarlo Galan
Via del Collegio Romano, 27
00186 Roma
ITALIA*

*Ministro dello Sviluppo Economico
On. Paolo Romani
Via Molise, 2
00187 Roma
ITALIA*

*Dipartimento per le Politiche Comunitarie
Piazza Nicosia, 20
00186 Roma
ITALIA*

*Presidente della Regione Molise
Sen. Angelo Michele Iorio
via Genova, 11
86100 Campobasso
ITALIA*



Egredi rappresentanti dei cittadini europei,
la presente comunicazione è per mettervi a conoscenza di un fenomeno che desta crescente preoccupazione in Molise.

Il Molise è una piccola regione dell'Italia centro-meridionale che possiede un significativo patrimonio di diversità biologica: la sua posizione nella penisola, la variabilità geomorfologica e litologica regionale, la sua complessità fitoclimatica, gli eventi biogeografici e l'uso del territorio hanno determinato il verificarsi di condizioni atte ad ospitare una considerevole diversificazione in specie ed habitat. Nella regione sono stati censiti 85 Siti di Importanza Comunitaria (per una copertura di quasi 98ha, corrispondenti al 22% della regione) e 12 Zone di Protezione Speciale (che coprono 66ha, il 14.9% del territorio).

Inoltre, in Molise si conservano ancora integre testimonianze storico-archeologiche di ogni epoca della civiltà umana, dal Paeolitico superiore (accampamento di *Homo erectus* di Isernia La Pineta) all'Alto Medioevo (abbazia benedettina di San Vincenzo al Volturno) solo per citare due degli esempi più conosciuti; molto preziose sono le tracce della civiltà preromana dei Sanniti, caratterizzata da una concezione ed un uso del territorio e da una cultura materiale sensibilmente diversa da quella degli altri popoli italici e dal modello romano poi divenuto dominante ed ampiamente testimoniato.

Purtroppo negli ultimi anni il Molise è stato interessato da un vero e proprio "assalto" da parte delle società che realizzano impianti eolici. Tale assalto è consentito, anzi disciplinato, dalla Legge Regionale n. 22 del 7 agosto 2009 che abroga la precedente legge rendendo "conseguentemente inefficaci" le linee guida che erano state adottate dal Consiglio Regionale. Nella nuova legge è stato eliminato il limite massimo di aerogeneratori installabili sul territorio molisano, cosicché ad oggi sono stati presentati progetti per l'installazione complessiva di 5000 aerogeneratori sul suolo della regione, numero indicato più volte dall'Assessore all'Ambiente della Regione Molise.

A seguito di una grande mobilitazione del popolo molisano, con rilevanza a livello nazionale, il 14 dicembre scorso, i Consiglieri Regionali hanno approvato all'unanimità una proposta di legge che, almeno in piccola parte, contribuisce a tutelare le aree archeologiche, culturali e paesaggistiche



del Molise, integrando la legge n. 22 del 7 agosto 2009. Tuttavia, il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 23 febbraio scorso, ha deciso di proporre l'impugnativa di questa legge dinanzi alla Corte Costituzionale.

L'interesse delle società che realizzano impianti eolici, unitamente alle condizioni non floride di questa regione, ha fatto sì che nel corso degli ultimi anni tutti i comuni molisani abbiano avanzato regolare richiesta per l'installazione di aerogeneratori sul proprio territorio.

In alcuni casi si è verificata la realizzazione di impianti eolici all'interno di IBA (*Important Bird Areas*), nonché dentro aree SIC e ZPS e al loro margine. A causa dell'esistenza delle direttive europee (Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli), che rendono problematico realizzare infrastrutture nelle aree della Rete Natura 2000, il fenomeno si sta rapidamente riversando all'esterno della rete, interessando anche coltivi ed ex-coltivi.

Ultimamente, ad essere minacciate dall'installazione di decine di torri eoliche sono state zone del territorio caratterizzate anche dalla presenza di importanti resti archeologici: *in primis* il meraviglioso sito di *Saepinum* – Altilia, che conserva tracce sovrapposte nei secoli di un insediamento commerciale di età sannitica, un *municipium* romano di età imperiale, un villaggio rurale attraversato dal tratturo Pescasseroli-Candela, rinato sulle vestigia antiche e datato a partire dal XII secolo ma che ha conservato l'aspetto dell'ultima fase edilizia settecentesca; in secondo luogo, è stato minacciato il meno conosciuto sito di Santa Maria di Monteverde, che conserva una interessantissima stratigrafia storica ancora da studiare del tutto, costituita da una cinta fortificata megalitica sannitica, un *vicus* o *villa* di età romano-ellenistica, un'abbazia benedettina alto medievale ed una chiesa degli anni '30 del secolo scorso.

Anche il paesaggio tratturale regionale è stato interessato dall'assalto. Si riporta, a mo' di esempio, una foto del tratturo Celano-Foggia, il secondo tratturo più lungo dell'Italia meridionale. La foto è stata scattata nel 2007, durante i lavori di costruzione di un impianto eolico nei pressi del paese di Lucito (Provincia di Campobasso).

I tratturi, testimoni di un'antica vita pastorale legata alle aree rurali della penisola, erano diffusi in particolare tra le regioni Abruzzo, Molise, Campania e Basilicata. La strategicità della



Regione Molise nel contesto dell'economia pastorale fu tale che, dal 1976, con decreto ministeriale, i tratturi sono stati dichiarati "di particolare interesse per l'archeologia e per la storia politica, militare, economica, sociale, culturale in genere del Molise" e, con legge regionale n. 9 dell'11 aprile 1997, è stato istituito il parco dei tratturi del Molise, una vasta area (4.086 ha) che si estende tra il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e il Parco Nazionale del Gargano in Puglia.



Foto del tratturo Celano-Foggia durante i lavori per la realizzazione di un impianto eolico lungo il suo tracciato (anno 2007).

Un esempio di scempio prettamente naturalistico è rappresentato dal Sito di Importanza Comunitaria "Montagnola Molisana" (codice IT7212135), nel quale è stata autorizzata l'installazione di 53 aerogeneratori.

Questo SIC costituisce un'area particolarmente interessante, in cui sono stati rintracciati gli habitat che seguono:



Codice habitat	Specie guida	Syntaxa di riferimento
3150	<i>Lemna minor</i> L.	<i>Magnopotamion</i> (Vollmar 1947) Den Hartog et Segal 1964
6110*	<i>Saxifraga tridactylites</i> L., <i>Sedum hispanica</i> L., <i>Sedum dasyphyllum</i> L., <i>Sedum rupestre</i> L., <i>Alyssum alyssoides</i> (L.) L.	<i>Alyssum alyssoides-Sedum albi</i> Oberd. et Th. Müll. 1961
6210*	<i>Anthyllis vulneraria</i> L. s.l., <i>Campanula glomerata</i> L., <i>Dianthus carthusianorum</i> L. s.l., <i>Orchis purpurea</i> Huds., <i>Dactylorhiza sambucina</i> (L.) Soò (<i>Orchis sambucina</i> L.), <i>O. morio</i> L.	<i>Phleo ambigu-Bromion erecti</i> Biondi e Blasi ex Biondi, Ballelli, Allegrezza et Zuccarello 1995
8210	<i>Saxifraga callosa</i> Sm. subsp. <i>callosa</i> (= <i>Saxifraga australis</i> Moric.), <i>Cystopteris fragilis</i> (L.) Bernh., <i>Asplenium trichomanes</i> L. s.l., <i>Ceterach officinarum</i> Willd. s.l.	<i>Saxifragion australis</i> Biondi et Ballelli ex Brullo 1983 <i>Cystopteridion fragilis</i> J.L. Richard 1972
8310	È? stato impossibile poter eseguire rilievi floristici all'interno delle cavità poiché richiedeva equipaggiamento e esperienza speleologica. Si è ritenuto comunque opportuno segnalare le cavità ipogee.	
9210*	<i>Ilex aquifolium</i> L., <i>Fagus sylvatica</i> L. subsp. <i>sylvatica</i> , <i>Taxus ilex</i> L.	<i>Geranio versicoloris-Fagion sylvaticae</i> Gentile 1970
9220*	<i>Abies alba</i> Mill., <i>Fagus sylvatica</i> L. subsp. <i>sylvatica</i> , <i>Daphne laureola</i> L., <i>Ilex aquifolium</i> L.	<i>Geranio versicoloris-Fagion sylvaticae</i> Gentile 1970

Dei suddetti habitat, quelli recanti i codici 6110, 6210, 9210 e 9220 sono prioritari (con l'asterisco in tabella).

Nonostante non vi sia alcuna specie floristica inserita nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE, sono state segnalate numerose specie endemiche e di interesse conservazionistico.

Per quel che riguarda la fauna, il SIC "Montagnola Molisana" rappresenta l'area più importante del territorio regionale per le popolazioni di rapaci diurni, tra cui nibbio reale, poiana, biancone, falco di palude, lanario (specie prioritaria) e gracchio corallino. Tra questi, il nibbio reale è presente con una popolazione cui corrisponde, nel Formulario Natura 2000, una valutazione globale A indicante un valore eccellente: a livello regionale questo è il territorio dove si rinvencono i dormitori con il numero più alto di individui, definendo la popolazione molisana di nibbio reale come la seconda numericamente importante dell'intera nazione.

Gli aerogeneratori hanno occupato l'habitat 6210, altamente idoneo ai predetti rapaci, oltre che a gracchio corallino, codirossone e calandro. La sottrazione di tale habitat è pari al 50% della sua estensione complessiva nel sito.



La situazione dianzi descritta sia a proposito del patrimonio storico-archeologico, che di quello naturalistico sembra il naturale risultato di una gestione della materia energetica, centrale e periferica, che lascia non pochi dubbi sulla sua efficacia per il raggiungimento di fini di utilità sociale e ambientale.

L'incentivazione all'uso di energie da fonti rinnovabili, fra cui l'energia eolica, ha tutta l'aria di una vera e propria strumentalizzazione del Protocollo di Kyoto, finalizzata al perseguimento di profitti elevati per le società che realizzano gli impianti eolici.

Oltre a detta discutibile gestione, di recente, i media italiani diffondono notizie circa un possibile coinvolgimento della malavita organizzata nell' "affare eolico" in diverse regioni italiane, allarmando ulteriormente gli animi degli italiani, non certamente rilassati, in merito alla questione. Basti pensare che non è obbligatoria alcuna garanzia bancaria a carico delle società installatrici, eppure già questa semplice precauzione servirebbe per togliere dal mercato società di dubbia provenienza: le banche, prima di concedere garanzie, operano controlli su chi ne fa richiesta. Neanche è previsto l'accollo alle società dei costi e delle operazioni legate allo smantellamento degli aerogeneratori: esse non sono tenute a curare questa fase e tutto ricade sulle finanze degli enti territoriali, ovvero dei cittadini.

A quanto detto si aggiungono, da un lato, l'evidenza che la ricerca archeologica in Molise è relativamente giovane e pertanto non ha ancora attinto al massimo di scoperte e conoscenze, dall'altro, la mancanza di studi scientifici sulla determinazione dell'effetto cumulativo e sinergico di insiemi di impianti eolici sulle componenti naturalistiche, habitat e specie faunistiche in primo luogo. Ad oggi non è dunque possibile quantificare il danno che si sta producendo al patrimonio storico-archeologico e naturalistico regionale.

Il grosso timore che si aggiunge a quello appena esposto è rappresentato da un secondo imminente "assalto" dovuto alla dilagante richiesta per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra, su suoli agricoli. Il crescente numero di istanze lascia prefigurare un secondo assalto, dalle modalità molto simili al primo.



Molte sono le domande che sorgono spontanee: cosa c'entra l'energia pulita con 5000 torri eoliche in una regione che misura 4000 Km quadrati? Che cosa c'entra il buco dell'ozono con la devastazione dei crinali più belli del Molise e con lo stravolgimento di aree archeologiche che sono patrimonio dell'umanità? Ma è mai possibile che sull'altare del profitto sia necessario sacrificare anche la storia di un popolo, la sua identità culturale, il valore naturalistico dei luoghi che esso abita, pregiudicandone il futuro? E come si concilia questa "politica ambientale" con l'art. 9 della Costituzione Italiana, che recita: "la Repubblica Italiana tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"?

Alla luce di tutto quanto esposto fino ad ora, vi chiediamo, egregi deputati, come sia possibile conciliare la "politica ambientale" regionale con le linee europee di salvaguardia della biodiversità, nonché quali strumenti si possano utilizzare per arrestare questo assalto all'interno e all'esterno delle aree di pertinenza della Rete Natura 2000.

Sicuri di una vostra risposta,
si porgono distinti saluti.

Campobasso, 28 marzo 2011



Allegati:

1. Prospetto degli impianti eolici autorizzati o sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale all'interno e all'esterno della Rete Natura 2000.
2. precedenti documenti del WWF Molise sull'eolico selvaggio in regione (anni 2007-2008)

Bibliografia

- Aa.Vv., 2007. NATURA 2000, Formulario standard per zone proponibili per una identificazione come Siti d'Importanza Comunitaria. Scheda relativa al SIC "Montagnola Molisana".
- D'Alessandro E., 2006. Il paesaggio vegetale dei tratturi. In "Recupero e valorizzazione del patrimonio dei tratturi attraverso il ripristino della continuità e la messa in sicurezza dei percorsi". Ape delibera CIPE 01/02/01, Comunità Montana "Molise Centrale", Regione Molise.
- De Lisio L., Di Carlo V., Cortese V., D'Alessandro E., De Castro G., Di Florio M., Fusco S., Ottaviano M., Roccia M., 2007. "Analisi geomorfologica ed ecologica del territorio della Montagnola Molisana" Rapporto tecnico.
- De Lisio L., 2006. Status e conservazione del Nibbio reale (*Milvus milvus*) e del Nibbio bruno (*Milvus migrans*) in Molise. Atti del convegno: "Status e conservazione del Nibbio reale (*Milvus milvus*) e del Nibbio bruno (*Milvus migrans*) in Italia e in Europa meridionale" Altura, CISO, INFS, Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e di Frasassi - Serra S. Quirico.
- Di Perna D., 2009. Monitoraggio della popolazione di Nibbio reale (*Milvus milvus*) nel SIC "Montagnola molisana". Tesi sperimentale in ecologia animale AA 2008-2009, Facoltà Scienze MMFFNN, Università degli Studi del Molise Relatore: Prof.ssa Anna Loy.
- Falasca G., 2010. Santa Maria di Monteverde, ArcheoMolise n° 6 anno II, pp. 6-17.
- Paone N., 2001. I tratturi. In "Dal tratturo al Matese": 52-65. Provincia di Campobasso
- Soprintendenza archeologica e per i beni ambientali, Architettonici, Artistici e Storici del Molise, Istituto di Archeologia dell'Università di Perugia (a cura di), Saepinum. Museo documentario dell'Altilia, Ministero per i Beni Culturali, Campobasso, 1982.

Siti internet di riferimento:

www.minambiente.it

www.cerp-isernia.com/home/static.aspx?html=ArcheoMolise/index

Il WWF Molise insieme alla Rete delle Associazioni e dei Comitati
contro l'eolico selvaggio in Molise



Movimento “Cristiano Sociali”
del Molise
ITALIA NOSTRA MOLISE
Ass. Fare Verde Molise
ANA- Associazione Nazionale
Archeologi del Molise
Comitato “In difesa della
Valle del Tammaro”
Comitato Proteggiamo il Nostro
Territorio – Toro
Comitato Nazionale del Paesaggio
Sezione Molise
Comitato “Santa Maria
della Strada”- Matrice
Comitato “Salvaguardia e
Tutela del territorio” – Guglionesi
Comitato “A che punto è il Molise”-
Torella del Sannio
Comitato Acqua Pubblica Molise
Comitato “Ambiente Basso Molise” -
Guglionesi
Comitato “Pro Iresmo”- Campobasso
UIL Molise
UILTuCS Molise
UILBAC Molise
SIPBC Nazionale
SIPBC Molise
SIPBC Basilicata
LIPU Molise
FILCAMS- CGIL Molise
Redazione “Il Bene Comune”
Redazione “ToroWeb”
Ass. “La Pietra in Campo”-
Campodipietra
ALPA-CGIL Molise
EcoDem Molise
La Fonte – Bonefro
Ass. Padre “Giuseppe Tedeschi”-
Campobasso
Ass. Culturale “La Terra”- Roma

Michele Petraroiia
Mario Iannantuono
Simone Cretella
Giovanna Falasca
Massimo Di Stasi
Carmine Di Domenico
Gianluigi Ciamarra
Salvatore Ruggiero
Marinella Di Carlo
Giovanni Sardella
Marco Petti
Luigi Lucchese
Loreto Tizzani
Pino Minicucci
Pasquale Guarracino
Emilio Izzo
Gen. Roberto Conforti
Isabella Astorri
Anna Scalise
Carlo Meo
Franco Spina
Pina Di Cienzo
Giovanni Mascia
Marco Carlone
Pasquale Cerio
Anna Spina
Don Antonio Di Lalla
Elisabetta Brunetti
Giovanni Germano



Centro Studi 2000- Guardialfiera
Ass. "Donna Olimpia Frangipane"-
Castelbottaccio
Centro per l'Educazione Ambientale-
Termoli
AltroMolise
Ass. "Città Nuova"- Venafro
Ass. "La Provincia dei Cittadini"-
Isernia
Ass. "I Care"- Isernia
Ass. Arca Sannita - Campobasso
Lega dei "Pastori Sanniti"- Campobasso
L'Altra Italia Ambiente Molise
Lega Autonomie Locali del Molise
Movimento Consumatori
Campobasso
Ass. Commercio Attivo
Ass. Cittadinanza Attiva- Campobasso
Ass. Insegnanti di Geografia
Libera Contro le Mafie del Molise
Comitato "No Inceneritori"-
Montagano
Ass. "Forche Caudine"- Roma
Ass. LIBERACACCIA Molise
Ass. Molise Cinema- Casacalenda
ARCI- Isernia
Ass. Limiti-Inchiusi Campobasso
Eco Musei Frentani- Larino
Fondazione "Don Milani"- Termoli
OML- Osservatorio Molisano
Per la Legalità- Campobasso
AISM- Ass. Italiana
Sclerosi Multipla- Molise
Ass. "Medici per l'Ambiente"
CIA- Confederazione Italiana
Agricoltori del Molise
FISAC-CGIL Molise
Università della Terza Età
Ass. ARCICACCIA Molise
FIDC – Federazione Italiana della

Vincenzo Di Sabato
Francesca De Lisio

Paola Di Giannantonio

Antonio Sorbo
Antonio Sorbo
Maria Di Benedetto

Paolo De Chiara
Roberto Tullo
Giacomo Nardelli
Filippo Poleggi
Giuseppe Di Lella
Maria Ulderica Di Donato

Giulia D'Ambrosio
Silvio Tolesino
Rocco Cirino
Franco Novelli
Nicola Muccino

Giampiero Castellotti
Luigi Ciaramella
Federico Pommier
Celeste Caranci
Dante Gentile Lorusso
Marcello Pastorini
Marcella Stumpo

Carmen Ciccotelli

Pallotta Remo

Sergio Zarrilli
Dino Campolieti

Luigi Sansone
Italo Testa
Luca Simone



Caccia Molise
Ass. ITALCACCIA Molise
Ass. "Maschere Nude"-
Campobasso
Teatro del Loto
Ass. "LarinoViva"- Larino
Ass. "Tito Barbieri"-
Ripabottoni
Ass. "Saperi e Sapori"- Mafalda
CAI- Club Alpino Italiano- Molise
FLAI-CGIL Molise
Istituto Italiano dei Castelli-
Molise
Ass. "ArcheoIdea"- Campobasso
Ass. "Il Papiro"- Sepino
Comitato "Abrogazione Legge
Berardo"- Isernia
Ass. Culturale "Sud"- Riccia
Cultural Association of
the Molise Region- New York
Touring Club Italia – Sezione Molise
Ass. Culturale-Compagnia Teatrale
"I Malriusciti"
Ass. "Falco" – Bojano
Ass. Polifonica Molisana "Coro
Sannium – Concertus"
ADSI- Ass. Dimore Storiche Italiane
ASD-Ass. Sportiva Dilettantistica
"Malatesta"
Comitato "No all'eolico selvaggio"-
Santa Croce di Magliano
Ass. Culturale "R. Capriglione"-
Santa Croce di Magliano
ENGEA-Ente Nazionale Guide
Equestri Ambientali
Fondazione dei Verdi del Molise
Comitato Provinciale CSI
-Campobasso
Comitato regionale CSI Molise
Forum degli Artisti e degli

Vincenzo Di Soccio
Mariano Di Stella
Aldo Gioia

Stefano Sabelli
Franco Sorrentino
Domenico Ciarla

Nicola Montano
Maria Carmela De Matteis
Sergio Calce
Onorina Perrella Cavaliere

Giuseppe Di Lembo
Mena Zeoli
Lucia Dell'Osso

Lino Finelli
Alfredo Brunetti

Guido Cavaliere

Isabella Astorri
Antonio Palladino

Guido Messoro
Nicoletta Pietravalle

Nino Carpenito

Giovanni Gianfelice

Giovanni Gianfelice

Antonello Filippi
Leo Terzano

Igino Tomasso
Luigi Palumbo



Operatori Culturali Molisani
FAI- Fondo Ambiente Italiano
Sezione Molise
UNPLI-Comitato Provinciale
Campobasso
Pro-Loce “Quattro Torri” –
Santa Croce di Magliano
Collettivo 2kappa8
ANPI – Sezione Molise
FGCI- Campobasso
Slow Food Molise
Pro- Loco “Monte Vairano”-
Busso
Centro Documentazione Boulè-
Bojano
Forum della Cultura Molisana
AMB- Associazione Micologica
Bresadola- Bonefro
Comitato Regionale UNPLI Molise
Circolo “Don Milani”- Pesche
Ass. Culturale “Cicero” - Campobasso
GSA- Ass. Nazionale Giornalisti
Specializzati- Sud Italia
Ass. Partecipazione Democratica-
Molise
Unione dei Comuni Medio Sannio
Officina delle Buone Pratiche – Termoli
Inanna – Donne Libere di vivere
senza violenza – Isernia
Il Ponte – Isernia
Banca Popolare Provincie Molisane
Inanna- Donne Libere di
Vivere senza Violenza- Isernia
La Bottega delle Idee- Campomarino
AIAB- Associazione Italiana
Aziende Biologiche
Associazione “Radici Molisane”-
Aprilia-Nettuno
Associazione Culturale
“Circolo della Zampogna”- Scapoli

Antonio Ruggieri

Gerardo Pisapia

Francesco Rosati

Francesco Rosati
Francesco Di Lucia
Paolo Morettini
Giampiero Cesario
Antonella Grassi
Piera Liberanome

Marialaura Lolli

Marialaura Lolli
Giuseppe Giannotti

Carlo Di Pietro
Don Paolo Scarabeo
Maria Letizia Campopiano
Giuseppe Lanese

Gabriele Vitale

Luigi Sansone
Bruno Zinghini

Rosanna Eramo
Aldo Spidalieri
Luigi Sansone
Rosanna Eramo

Michele Di Giglio
Paolo Di Luzio

Domenico Salvatore

Antonietta Caccia



SIPBC- Società Italiana per la
Protezione dei Beni Culturali- Nazionale
SIPBC – Società Italiana per la Protezione
dei Beni Culturali –
Sezione Regionale Basilicata
SIPBC – Società Italiana per la Protezione
dei Beni Culturali –
Sezione Regionale Toscana
SIPBC – Sezione Italiana per la Protezione
dei Beni Culturali –
Sezione Regionale Sicilia
Associazione Culturale
“Il Gruppo di Venafro”
ENALCACCIA – Guglionesi
Biblioteca Comunale di Baranello
AGESCI- Associazione Guide e Scout
Cattolici Italiani del Molise
Molise D’Autore
Associazione Nuove Muse
Comitato Agricolo Per Non Morire-
Guglionesi
SIGEA- Società Italiana
di Geologia Ambientale
Ass. “Terra di domani”-
Castel Di Sangro
Ass. Culturale Molise Eventi –
Isernia
Associazione Comitato di Quartiere
“Città del Feudo” – Campobasso

Dip. S.A.V.A., area di Botanica
(Università degli Studi del Molise)

Gen. Roberto Conforti

Anna Scalise

Angelo Biondi

Giacomo Tabita

Franco Valente

Antonio Leccese

Claudio Niro

Gianfranco Di Bartolomeo

Gabriella Iacobucci

Michelangelo Janigro

Giorgio Scarlato

Angelo Sanzò

Dantina Grosso

Alessandra Biondi

Pina Bozza

Prof. Bruno Paura